

## **LETTERA AI MANIFESTANTI ANTIFASCISTI LETTERA APERTA ALL'ASSEMBLEA DI MADONNA BIANCA**

*Come potrebbe qualcuno che voglia combattere il fascismo, dire la verità su di esso, se non vuole dire niente contro il capitalismo che lo genera?*

*Come potrebbe diventare praticabile questa sua verità?*

*Coloro che sono contro il fascismo senza essere contro il capitalismo, che si lamentano della barbarie che proviene dalla barbarie, assomigliano a quella gente che vuol si mangiare la sua parte di vitello senza però che il vitello venga ammazzato. Vogliono mangiare il vitello, ma il sangue non lo vogliono vedere. Per soddisfarli basta che il macellaio si lavi le mani prima di portare la carne in tavola. Non sono contro i rapporti di proprietà che generano e riproducono la barbarie, ma soltanto contro la barbarie. Protestano contro la barbarie e tacciono sul dominio assoluto del mercato fondato sull'aggressione schiavizzante dell'intera vita sociale e sulle guerre imperial-umanitarie. (B. Brecht)*

Viviamo oggi in un mondo dominato dalla guerra del neoliberalismo contro l'umanità, una guerra condotta con le armi, con il saccheggio di ogni risorsa e di ogni forma di vita necessaria alla specie. Tutto ciò, per il cupo e distruttivo profitto di pochi che affermano la loro superiorità nei confronti di tutti gli altri. Razza superiore si dichiararono anche i nazisti e gli associati fascisti sulla scia del segregazionismo americano, con annesso incarico divino a dominare il mondo e a schiavizzare donne e uomini. White Supremacy, missione civilizzatrice.

Le analogie profonde sono evidenti, dissimulate finora, con un certo successo, dalla manipolazione globale della memoria, delle coscienze e della vita.

L'attuale pratica del dominio su scala globale si rivela essere il sorprendente erede di politiche e di idee che trovarono nel nazismo e nel fascismo la loro massima espressione novecentesca. Ecco perché fioriscono revisionismo, riabilitazioni e negazionismi. Ancora una volta dominio, razzismo, superiorità, maschilismo, missione civilizzatrice emergono dai rapporti sociali che il capitale è riuscito a proporre e a imporre. Così, in questo mondo, le parole subiscono violenza: democrazia e libertà suonano come parole quasi vuote. Sempre più spesso la negazione di ciò che dovrebbero realmente significare. Il lavoro è costretto verso una moderna schiavitù, ogni passata comunità è rotta, la vita sociale è corrotta dalle multinazionali del "libero mercato" che, in quanto appunto "libero", si è insediato come elemento dominante in ogni momento della vita e della morte di bambini, vecchi, donne e uomini. E così in questa società, la retorica fascisteggiante s'aggalla. Episodi di intolleranza razziale (che sfociano in aggressioni omicide), di pestaggi agli immigrati, di galere infamanti, di assassinii di donne, d'intimidazioni e botte a chi è considerato diverso, si succedono ad opera di chi oggi abbraccia l'ideologia del furioso babbeo Duce Kuce.

Sono queste parole d'ordine e di idee presenti in tutta Europa.

*Basta un po' di luce perché si veda che all'origine delle catastrofi ci sono degli uomini! Noi viviamo in un'epoca in cui il destino dell'uomo è l'uomo. (B. Brecht)*

**Scuola Popolare di Critica al Moderno, Post-Moderno e Fine della Storia  
Eredi di Eraclito e Me-Ti (onomastica provvisoria)**

[scuolapop.eredi.eraclito.me.ti@gmail.com](mailto:scuolapop.eredi.eraclito.me.ti@gmail.com)